



# NEWSLETTER

## MARZO - APRILE 2025

**DALLA FISM NAZIONALE**



**Presidenza Nazionale FISM ETS**

Via della Pigna, 13/A - 00186 Roma tel. 06.69870511-06.69873077 - fax 06.69925248 fsmnazionale@fism.net www.fism.net

### **GRAZIE PAPA FRANCESCO: UN NONNO SAGGIO DAL CUORE BAMBINO**

La FISM, Federazione Italiana Scuole Materne, si unisce addolorata e con sentito cordoglio all'immenso coro mondiale per la morte di Papa Francesco.

Capace di parlare al mondo con parole semplici, ma profonde, in un tempo dove i ritmi frenetici e l'indifferenza sembrano aver preso il sopravvento, il Papa ha scelto di mettere al centro i più piccoli: i bambini, con la loro purezza, le loro domande dirette, il loro bisogno di essere amati. Ha sottolineato come la voce di un bambino debba essere ascoltata e accolta, non zittita; come le loro lacrime, soprattutto quelle dei più fragili e dimenticati, debbano scuotere le coscienze.

La Festa Mondiale dei Bambini, celebrata a Roma il 25 e 26 maggio 2024 e che ha visto la FISM protagonista, è stata un'iniziativa voluta fortemente da Papa Francesco per celebrare l'infanzia come dono prezioso per l'umanità e per ribadire l'impegno della Chiesa a custodire e valorizzare ogni bambino, promuovendo, cuore del suo insegnamento, una cultura della cura e della pace.



Nell'omelia pronunciata durante la Santa Messa proprio a Betlemme il 25 maggio 2014, nel corso del suo pellegrinaggio in Terra Santa, disse: "Anche oggi i bambini sono un segno. Segno di speranza, segno di vita, ma anche segno 'diagnostico' per capire lo stato di salute di una famiglia, di una società, del mondo intero. Sappiamo ascoltarli, custodirli, pregare per loro e con loro? O li trascuriamo, per occuparci dei nostri interessi? E ci domandiamo: chi siamo noi davanti a Gesù Bambino? Chi siamo noi davanti ai bambini di oggi? Siamo come Maria e Giuseppe, che accolgono Gesù e se ne prendono cura con amore materno e paterno? O siamo come Erode, che vuole eliminarlo? Siamo come i pastori, che vanno in fretta, si inginocchiano per adorarlo e offrono i loro umili doni? Oppure siamo indifferenti?".

Tutti i bambini del mondo e della famiglia FISM elevano il loro canto di lode e ringraziamento a te, carissimo Papa Francesco, come "nipotini" al loro "nonno speciale" e si uniscono le loro voci a tutti i piccoli che già giocano con gli angeli: siano essi ad accoglierti festanti e ti riconoscano come "nonno saggio", viva e vera voce che sempre li ha difesi.

Roma, 21 aprile 2025

*Don Mario Della Giovanna, Consulente Ecclesiastico FISM Nazionale  
Luca Lemmi, Presidente FISM Nazionale*

**GIUBILEO IN DUOMO  
CON I NIDI E LE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM DI MODENA**

Il 3 aprile in Duomo si sono dati appuntamento i nidi e le scuole dell'infanzia aderenti alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per festeggiare insieme il Giubileo indetto da Papa Francesco dal titolo Pellegrini di speranza. Il coordinamento pedagogico FISM insieme alle CAED ha organizzato questo evento rivolto al personale delle scuole, alle famiglie, ai loro bambini e ha scelto di incontrarsi in Cattedrale per vivere un momento di preghiera durante il periodo quaresimale in cui celebrare la speranza nella resurrezione di Gesù, luce di vita e amore che siamo chiamati a portare nel mondo.

Sapere che Dio non ci abbandona mai e che ci conosce, anche nelle pieghe delle nostre storie più fragili e pesanti, ci fa sentire amati e ci dà un orizzonte di speranza nel quale camminare.

Sempre più in un tempo fagocitato da pensieri e azioni di sopraffazione che generano angoscia è stato bello e generativo insegnare e diffondere lo sguardo di speranza a bambine e bambini e anche alle loro famiglie. La tessitura che costituiamo prendendoci cura delle storie delle persone che incontriamo nel lavoro educativo che svolgiamo insieme è l'anelito più profondo di ciascuna persona: essere riconosciuto e custodito nella propria unicità.

Abbiamo letto il brano di Vangelo dell'incontro di Gesù con la Samaritana che ci è parso particolarmente significativo perché narra di come Gesù sappia incontrare le persone e le sappia ascoltare, accogliere e rilanciare con nuova fiducia nella vita.

Questo stile di ascolto è davvero un'acqua rigenerante e vivificante ed è per noi cura accogliente e reciproca fonte di speranza.

Con i colleghi, insieme a bambine e bambini scopriamo ogni giorno a scuola con gratitudine che il Signore ha per noi parole di cura che ci fanno sentire accolti e ci fanno ripartire. Il 3 aprile nella nostra Cattedrale, abbiamo condiviso semplicemente questa gioia con tutta la comunità di famiglie che ha partecipato a questo momento di preghiera: è stato molto bello e significativo vedere radunata la comunità delle nostre scuole.

È stato preparato un pozzo simbolico, al quale tutte le scuole hanno portato un elaborato del percorso quaresimale, segno del lavoro di cura e di speranza per le persone che incontriamo.

Dopo il canto finale, abbiamo ricevuto l'invito a specchiarci al pozzo: ognuno può davvero essere accolto e non sentirsi solo, perché davvero Dio, attraverso la sua Parola e al suo amore fatto vita concreta nel suo Figlio, vuole accostarsi alla vita di ciascuno e, come abbiamo cantato, dirci che ognuno è prezioso ai suoi occhi.

I bambini delle scuole hanno preparato inoltre un piccolo dono luminoso per Don Alberto Zironi, l'assessora Venturelli, il vicario Don Giuliano Gazzetti e il vescovo Don Erio Castellucci: una lanterna che riporta la scritta "Accendi luci di speranza" e al suo interno parole di cura che generano speranza scritte dai bambini e tutte intrecciate a delle lucine.

Siamo dunque davvero lieti di aver condiviso la gioia che ci viene dalla nostra fede con bambini e famiglie, soprattutto prima di celebrare la Pasqua, che ci richiama all'amore e alla pace come concreti orizzonti ai quali educare queste nuove generazioni che ci sono affidate nel nostro lavoro motivante e prezioso. Ringraziamo per la sua presenza Don Giuliano Gazzetti, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e don Alberto Zironi presidente della FISM provinciale.

Un grazie accorato a tutto il personale - gestori, coordinatrici, insegnanti-educatrici che insieme ai coordinatori pedagogici FISM hanno ideato e realizzato questo Evento.

Infine un grazie a tutti i bambini e le famiglie che hanno partecipato: centro del nostro agire educativo, segno di speranza viva per le nostre comunità e per il futuro!

*Paolo Catellani, Coordinatore Pedagogico FISM*

*Maria Luppi, Coordinatrice Scuole Madonna Pellegrina – Modena*





## COSÌ CUSTODIAMO IL FUTURO: INAUGURATO IL NIDO D'INFANZIA FISM A SAN BENEDETTO ABATE

Sabato 22 marzo la comunità di San Benedetto Abate ha vissuto un giorno di festa, con l'inaugurazione del nido che si è tenuta alla presenza di autorità civili e religiose, famiglie, bambini e del personale.

Alla cerimonia hanno preso parola don Alberto Zironi, presidente della Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina Ets; don Matteo Malavolti, amministratore parrocchiale di San Benedetto Abate. Altri interventi sono stati curati da Federica Venturelli, assessora alle politiche educative e scolastiche del Comune di Modena, e Angela Federico, coordinatrice del nido d'infanzia.

Don Zironi ha spiegato che il nido ha 21 posti e s'inserisce nel polo 0-6, che offre servizi educativi rivolti a 118 bambini da 9 mesi a 6 anni. E ha ricordato il ruolo della Fondazione «nella tutela del patrimonio culturale e pedagogico delle realtà educative di ispirazione cattolica», in quanto opera in «stretta collaborazione con le comunità parrocchiali, con l'arcidiocesi di Modena-Nonantola e con la Federazione italiana di scuole materne (Fism)».

Proprio questo lavoro di rete ha permesso di rifondare l'Opera Pia, con le finalità di «rispondere ai bisogni dei gestori, soprattutto dei parroci, dare continuità all'azione educativa e venire incontro alle famiglie».

Per don Matteo Malavolti, l'apertura del nido d'infanzia ha anche un risvolto pastorale, perché punto di riferimento per il territorio. «Tutte le mattine, dalle 7, vedo i volti sorridenti dei bambini che arrivano al nido - ha detto don Malavolti -. Qui si respira un'aria di pace e tranquillità».

Questo aspetto fa parte dell'intenzionalità educativa del servizio. Così lo ha ricordato Federica Venturelli spiegando che «il sistema 0-6 è una scommessa sul futuro, ma anche uno strumento di contrasto alle disuguaglianze e al fenomeno della povertà educativa».

Venturelli ha aggiunto che «la presenza di un nido nel territorio è sinonimo di nuove opportunità: non solo per i bambini, ma anche per le famiglie».

Così, il nido San Benedetto è «un nucleo di welfare familiare, con il quale si dà continuità a una cultura della solidarietà ben radicata a Modena».

La giornata inaugurale appena vissuta è l'esito favorevole di un lungo lavoro in cui le scuole aderenti sono state accompagnate dal coordinamento pedagogico Fism ad ampliare l'offerta educativa e formativa. Questo attraverso l'implementazione di servizi nido all'interno di strutture scolastiche ospitanti le scuole d'infanzia.

Inserito nel sistema integrato nazionale, il nido é accreditato e convenzionato con il Comune di Modena. Offre un servizio pubblico e contribuisce all'aumento complessivo del numero di posti nido messi a disposizione della cittadinanza. Attualmente sono federati con la Fism provinciale di Modena 66 scuole e 39 nidi, di cui 36 Poli 06 anni, che accolgono complessivamente 4.900 bambini e in cui lavorano 723 dipendenti. Al momento inaugurale è intervenuta anche Angela Federico, ringraziando «le figure che negli anni si sono prese cura dei servizi educativi a San Benedetto Abate.

In particolar modo la comunità parrocchiale e le Suore adoratrici del Santissimo Sacramento, ma anche il personale docente, i volontari e i familiari». La scuola ha infatti una lunga storia: è stata fondata nel 1974, divenendo un importante presidio educativo e sociale in città. Ha subito una totale ristrutturazione nel 2011, dividendosi in più sezioni per rispondere alle esigenze di bambini e famiglie.

*Daniela Lombardi*

*Vice Presidente FISM Modena*



## SAN CESARIO, UN NIDO CON RADICI PROFONDE

Sabato 29 marzo è stato inaugurato il Nido Sacro Cuore a San Cesario sul Panaro, che ha accolto i suoi primi quattro bambini nel mese di febbraio.

Questa apertura ha rappresentato una grande rinascita per la scuola e per il paese, che ha visto coinvolti parrocchia, Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina, personale, volontari, famiglie e tutta la comunità di San Cesario.

Il nido si inserisce nella struttura che ospita la scuola dell'infanzia nata nel 1981 diventando così un Polo dell'infanzia 0-6 che accoglie bambini e bambine dai 9 mesi ai 6 anni d'età.

Attualmente il nido è frequentato da cinque bambini, che nei prossimi mesi diventeranno nove. In questi primi due mesi di apertura i bambini hanno avuto modo di conoscersi, di relazionarsi con lo spazio e con le educatrici Chiara e Stefania. Hanno vissuto una routine che li facesse stare bene con tempi lenti e con cura rispettando i loro bisogni. Hanno fatto nuove esperienze attraverso attività di luce e manuali, abbiamo scoperto che sono dei grandi appassionati di libri e di canti. Gli spazi sono stati pensati come contesti differenziati di esperienza per accogliere i bisogni dei bambini come quello del gioco simbolico di cura, l'espressione grafica, lo spazio morbido per i momenti conviviali di lettura e relax, il tavolo con gli incastri e lo spazio costruttivo per dargli la possibilità di sperimentare la coordinazione oculo manuale e la motricità fine, la pista dei treni e le macchine per mettersi alla prova con la velocità e la forza.

Oltre alla relazione con i bambini si sta costruendo anche quella con le famiglie con le quali si è instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione, hanno conosciuto anche le ausiliarie Esmeralda e Luciana che nella giornata educativa sono di supporto alle educatrici e in relazione con i bambini di Nido e Scuola dell'infanzia. Con le insegnanti della scuola dell'infanzia Marta ed Elena si realizzeranno progetti di intersezione a piccoli gruppi per creare un'opportunità di crescita, apprendimento e cura sia per i piccoli che per i grandi.

Nido e scuola dell'infanzia si ispirano a una concezione cristiana della vita, della persona e dell'educazione, sono inserite nella rete Fism provinciale di Modena e sono gestiti dalla Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina Ets.

Il Polo si caratterizza per un approccio di Outdoor education che si inserisce in modo spontaneo e armonioso nel processo evolutivo e di crescita del bambino offrendogli numerose occasioni di conoscenza, sperimentazione e apprendimento.

Al nido questo approccio prende forma attraverso le esplorazioni in giardino, la scoperta dei piccoli elementi della natura come insetti, foglie, germogli, terra. Vengono create ad esempio delle proposte di attivazione sensoriale con la manipolazione della terra, attività con i fiori, con l'acqua nelle sue diverse forme. La caratterizzazione di questo Polo è anche la comunità costituita da famiglie, parrocchia, volontari, personale e tutta la comunità che lo sostiene e lo supporta.

*Valentina Mora*

*Coordinatrice Polo 0-6 Sacro Cuore-San Cesario*





## SANT'AGNESE, NIDO APERTO AL TERRITORIO

Terzo taglio del nastro per la Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina Ets, sabato 5 aprile, al civico 5 di Piazza Annibale Riccò. La comunità Sant'Agnese è chiamata a festeggiare e condividere questo importante traguardo: l'inaugurazione del "nido Sant'Agnese".

All'inaugurazione erano presenti il presidente della Fondazione Opera Pia Santa Caterina Ets, don Alberto Zironi; il parroco di Sant'Agnese, don Luigi Biagini; il sindaco di Modena, Massimo Mezzetti; l'assessora alle politiche educative e rapporti con l'università, Federica Venturelli; la vicepresidente di Fism Modena, Daniela Lombardi. Ad accogliere gli ospiti intervenuti è stata la sottoscritta, in qualità di coordinatrice del Polo 06, che ne ha ripercorso la storia, dalle origini ad oggi, evidenziando il valore e la forza educativa e sociale che questa importante realtà ha assunto nel tempo.

Attualmente il Polo accoglie un totale di 55 bambini divisi in due sezioni miste dedicate alla fascia d'età 3-6 anni (31 bambini) ed una sezione nido mista 9-36 mesi (24 bambini).

Gli spazi sono ben curati, intenzionalmente educativi e mettono al centro il bambino in una visione cristiana della vita e dell'educazione.

Il nido si caratterizza per un approccio all'educazione scientifica ed un avvicinamento alla lingua inglese, progetto esteso all'intero Polo 0-6.

"L'Asilo Sant'Agnese" nacque nel 1910 a cura del parroco don Guglielmo Ferrari, inizialmente collocato in un locale in affitto ed affidato a personale femminile laico. Nel 1920 fu posto sotto la guida della congregazione Figlie della Carità Canossiane.

Nel 1925 le Madri furono trasferite nell'accogliente casa sita in Piazza A. Riccò 5, nella quale trovò nuova collocazione anche l'Asilo.

Nel 1962 la Parrocchia estese la sua attenzione ai fanciulli con l'apertura della Scuola Materna per iniziativa di monsignor Roberto Santi. L'azione della parrocchia si svolse soprattutto con l'accoglienza di bambini abbandonati nelle strade, e come sostegno alle famiglie in gravi difficoltà economiche.

Nel corso degli anni la scuola ha risposto agli avvenimenti storici, economici e sociali del territorio che, da zona prevalentemente agricola, si tramutò in periferia di città ed ancora oggi custodisce questa caratteristica di scuola accogliente, aperta ai bisogni dei bambini e delle bambine e delle famiglie.

A partire dall'anno 2023, la gestione è stata affidata alla Fondazione Opera Pia Pini Santa Caterina Ets, che nell'ottobre 2024 ha aperto il nido soprattutto per rispondere alla crescente richiesta di posti nella fascia d'età 0- 3 delle famiglie del territorio modenese, ampliando così l'offerta del servizio e trasformandolo in Polo 0- 6. Il nido Sant'Agnese, autorizzato e accreditato con il Comune di Modena svolge un servizio pubblico, mette a disposizione 24 posti, incrementando così quelli complessivi messi a disposizione delle famiglie.

*Angela Federico*

*Coordinatrice Polo 0-6 Sant'Agnese - Modena*



## ETEROGENEITÀ: SGUARDI EDUCANTI UN POMERIGGIO DI FORMAZIONE E CONFRONTO

Nel pomeriggio del 10 aprile 2025, presso il Polo per l'Infanzia "Laura Benassi" di Medolla, si è tenuto un incontro formativo particolarmente partecipato e coinvolgente, promosso dal Coordinamento Pedagogico FISM di zona. L'evento, organizzato dal Collegio di Zona CAED del distretto, ha rappresentato la fase conclusiva del progetto di Miglioramento distrettuale e ha visto la partecipazione quasi completa di educatrici e insegnanti.

Dopo un'accoglienza calorosa e una plenaria introduttiva dedicata al tema delle sezioni eterogenee come scelta educativa consapevole e inclusiva, i partecipanti si sono suddivisi in gruppi di lavoro, condotti con grande professionalità da alcuni coordinatori dei servizi educativi: Carlotta Casacci (Polo per l'infanzia Don Adani, Mirandola), Carione Marco (Polo per l'infanzia San Vincenzo de' Paoli, Cavezzo), Paltrinieri Vanja (Scuola dell'infanzia Muratori, Concordia), Tromba Elisa (Scuola dell'infanzia Santa Maria ad Nives, Quarantoli) e Bregoli Rossella (Scuola dell'infanzia Maria Assunta, San Prospero).

I gruppi hanno lavorato in modo costruttivo e partecipato, approfondendo il tema a partire dai contributi teorici della Dott.ssa Omizzolo – già al centro del percorso formativo annuale – e dalle esperienze più recenti condotte con gli esperti del Circo della Farfalla -focalizzate sull'allestimento intenzionale degli spazi educativi- e condivise, in ottica di sistema integrato 0/6, con le altre realtà educative del territorio (nidi comunali e scuole infanzia statali). È così emerso come l'approccio volto a sostenere l'eterogeneità sia capace di valorizzare le

differenze individuali di ogni bambino, spostando lo sguardo educativo dall'età anagrafica alla persona nella sua unicità. Particolare attenzione è stata inoltre riservata al ruolo dello spazio come "terzo educatore", capace di promuovere relazioni, autonomie e apprendimenti tra pari di età diverse.

A partire da queste riflessioni, durante i lavori di gruppo sono stati elaborati indicatori utili a rendere l'eterogeneità una pratica educativa concreta, sostenibile e rinnovabile nel tempo. Tali strumenti sono stati condivisi nella fase conclusiva di restituzione plenaria e saranno successivamente rielaborati in un documento unitario, che verrà messo a disposizione dei singoli servizi educativi della rete FISM come patrimonio educativo comune (il RICORDOMETRO)

L'incontro si è concluso con un momento conviviale: un "aperitivo pedagogico" informale – durante il quale il confronto si è protratto ben oltre l'orario previsto per la chiusura della formazione – e con la possibilità di visitare gli spazi del servizio ospitante. Questa fase finale ha rappresentato non solo un'ulteriore occasione di scambio e confronto tra professionisti, ma anche una testimonianza tangibile del valore aggiunto che una rete solida e collaborativa è in grado di generare. Il senso di ispirazione, motivazione e appartenenza emerso tra i partecipanti ha confermato quanto il lavoro condiviso, sostenuto da un dialogo costante tra scuole e nidi, possa alimentare una cultura educativa viva, capace di evolversi nel tempo e rispondere con sempre maggiore consapevolezza e competenza ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

*Roberta Di Natale*

*Coordinatrice Pedagogica FISM distretto Mirandola*



Non si cresce da soli,  
è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere  
Papa Francesco

## ETEROGENEITÀ SGUARDI EDUCANTI

Panoraggio formativo a conclusione del progetto di Miglioramento (L.R. 26/2001) 2024-25  
a cura del coordinamento pedagogico FISM di zona

**GIOVEDÌ 10 APRILE 2025**  
**17:00-19:00**

Polo per l'infanzia Laura Benassi, via San Matteo 12



## I "PICCOLI PELLEGRINI IN CAMMINO" DELLA SCUOLA A. BRUINI DI SOLARA

Martedì 15 aprile i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia Alda Bruini di Solara hanno concluso il loro percorso quaresimale con una giornata speciale presso l'Abbazia di Nonantola. Un momento di gioia e riflessione, che si è inserito perfettamente nell'ambito dell'anno giubilare dedicato ai "Pellegrini di speranza".

L'abbazia di Nonantola, intitolata a San Silvestro I Papa, è stata scelta appositamente per questo piccolo pellegrinaggio poiché è una delle sette chiese giubilari permanenti designate per l'Anno Santo delle Arcidiocesi di Modena-Nonantola e della diocesi di Carpi. Un luogo simbolico, che rappresenta un punto di riferimento spirituale e di speranza per tutta la comunità.

Dopo la partenza in pulmino dalla scuola, i bambini sono scesi a ridosso del centro storico di Nonantola e, in carovana, si sono incamminati verso l'Abbazia portando con sé le lanterne accese della luce della fede e il proprio bastone del pellegrino, che ciascuno aveva precedentemente realizzato e decorato a casa con l'aiuto dei papà: questi elementi hanno reso ancora più autentico il cammino.

Ad accoglierli in Abbazia hanno trovato don Alberto Zironi, Priore del Capitolo Abbaziale e presidente FISM Modena; don Alberto ha accompagnato con animo generoso i bambini alla scoperta delle caratteristiche e dei luoghi più significativi dell'Abbazia, soffermandosi in particolare sull'Altare Maggiore. Per ringraziare della bella giornata, i bambini hanno lasciato all'Abbazia un ramo d'ulivo ornato di colombe colorate, simbolo di pace. Hanno anche consegnato un dono alla Caritas volendo ricordare, anche in questi momenti di festa, chi si trova in difficoltà e ha bisogno di essere aiutato.

Al termine del percorso, bambini e bambine sono tornati a casa con la conchiglia del pellegrino, segno del desiderio di seguire Gesù sulla via dell'amore e della speranza.

La giornata è stata resa possibile anche grazie al supporto delle rappresentanti della scuola che, insieme ad altre mamme, con creatività e amore hanno realizzato le magliette col logo giubilare indossate dai partecipanti.

*Roberta Pulga*

*CAED Scuola dell'infanzia Bruini – Solara*

*Sara Fava*

*Coordinatrice Pedagogica FISM distretto Castelfranco E.*



## LO SPAZIO COME TERZO EDUCATORE: UN "VIAGGIO" FORMATIVO NEL DISTRETTO DI MIRANDOLA

Sabato 5 aprile si è concluso il percorso formativo biennale "Un ambiente accogliente e propositivo per tutti", un'iniziativa co-progettata dal Coordinamento Pedagogico Distrettuale e dagli esperti del Circo della Farfalla. L'obiettivo era ambizioso: ripensare gli spazi e i materiali dei servizi educativi affinché potessero diventare, come auspicava Loris Malaguzzi, veri alleati dell'educazione.

Destinato a insegnanti ed educatrici dei servizi educativi 0/6 del distretto di Mirandola, il progetto ha messo in evidenza come un ambiente accuratamente pensato possa generare benessere e sostenere la crescita di bambini e bambine, stimolando creatività e favorendo apprendimenti duraturi. Attraverso riflessioni approfondite sull'uso consapevole di spazi e materiali, educatori e insegnanti sono stati accompagnati in un processo di trasformazione del proprio sguardo professionale. Ripensare gli ambienti ha rappresentato, infatti, un invito a rivedere il proprio ruolo educativo, per aprirsi a nuove modalità di relazione, osservazione e accompagnamento dei bambini nel loro percorso di crescita.

Guidati dai professionisti del Circo della Farfalla, i partecipanti hanno così affrontato l'ultima fase del percorso formativo intraprendendo un vero e proprio "viaggio" di supervisione pedagogica. Divisi in due gruppi, denominati "Torpedone" e composti da 50 partecipanti ciascuno, insegnanti ed educatrici hanno visitato diversi servizi educativi coinvolti nel progetto formativo. Il primo Torpedone è così partito sabato 15 marzo 2025, facendo tappa alla scuola d'infanzia statale Don Milani e al Nido Aquilone (ASP) di Massa Finalese, al Nido Arcobaleno di Concordia (ASP), al Nido comunale Le Coccinelle e alla scuola infanzia statale Gianni Rodari di San Possidonio; il secondo gruppo, partito sabato 5 aprile, ha toccato il Nido comunale il Castello di Cavezzo, il Nido Le

Farfalle di San Prospero (Gulliver), per arrivare al polo per l'Infanzia FISM Laura Benassi di Medolla.

Questa esperienza ha permesso un confronto diretto tra diverse realtà educative, evidenziando buone pratiche e stimolando idee innovative da integrare nel quotidiano. La trasformazione degli ambienti educativi, infatti, si configura come un processo dinamico e in costante evoluzione: considerare lo spazio come un "terzo educatore" significa modificare non solo il contesto fisico, ma anche il modo di percepire l'infanzia e l'educazione.

L'iniziativa, che ha lasciato un segno tangibile nei servizi educativi (che abbiamo davvero visto "trasformati"), conferma che investire nella formazione dei professionisti dell'educazione significa investire nel futuro dei bambini e delle bambine. A rendere significativo questo percorso -anche in ottica di sistema integrato 0/6- è stata infatti anche la possibilità di generare una vera e propria contaminazione professionale tra insegnanti, educatori e formatori: un dialogo tra sguardi differenti che ha arricchito il confronto e, ci auguriamo, possa ampliare le prospettive e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educativa plurale, in continuo movimento e rispettosa dei bambini e delle famiglie che le sono affidate.

*Roberta Di Natale*

*Coordinatrice Pedagogica FISM distretto Mirandola*



*Non si cresce da soli, è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere*  
Papa Francesco

# BENVENUTO TORPEDONE!

SABATO 5 APRILE 2025

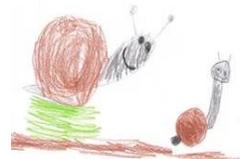
Siamo felici di accogliere nel nostro polo per l'infanzia l'ultima tappa del viaggio tra i servizi educativi 0-6 del distretto di Mirandola, a conclusione del percorso formativo biennale «Un ambiente accogliente e propositivo per tutti» progettato dal coordinamento pedagogico distrettuale

*Grazie ai formatori del Circo della Farfalla per averci regalato il loro prezioso sguardo sull'educazione.*



## LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



### SPECIALE CONTINUITA'

#### 2025 Proposta bibliografica per il progetto continuità nido - scuole dell'infanzia

a cura delle biblioteche del Sistema bibliotecario di Castelfranco Emilia - Nonantola



(Tematiche: natura, viaggio, autonomia, crescita, amicizia, emozioni)

Archer M., Tutto è meraviglia, Il Castoro, 2024.  
Asnicar N., Il calzino di papà, Sale e pane, 2024.  
Benotto A., Viaggi, Lupoguido 2023.  
Borando S., Se ti dessi mezza mela, Minibombo 2024.  
Browne A., Willy sogna, Camelozampa 2024.  
Carter L.; Allwright D., Non ci sono lupi cattivi in questa storia, Picarona 2021.  
Corey R. Tabor, Il volo, HarperCollins, 2023.  
Cousins L., Un bel posticino, Panini, 2022.  
De Sève R., Gardiner K., Provaci ancora, cucciolo, Terre di Mezzo, 2024.  
Dorémus G., Quattro zampe per andare lontano, Terre di mezzo, 2019.  
Drago Z. F., Gustavo il timido fantasma, Mondadori 2022.  
Dubuc M., Lucilla e i suoi amici: autunno, La Margherita 2023.  
Dulak M.; Cobb Rebecca, In viaggio con la tigre, Mondadori, 2024.  
Georgette, L'amore, Fatatrac 2024.  
Giampaglia C., Eric e il vento felice: il popolo invisibile, Giunti, 2024.  
Giron M.; Bim Bum Bam, Kalandraka, 2024.  
Isern S.; Galan Montero D., Mistero nel bosco, Logos 2021.  
Isern S.; Somà M., Il momento perfetto, Glifo, 2022.  
Janssen M., A casa, Lapis, 2024.  
Jarvis, Il bambino con i fiorni nei capelli, Lapis, 2022.  
Jonker T., Un Veliero Tutto Per Me, Terre di Mezzo, 2025.  
Loftin N.; Marcerò D., Se ti perdi, Terre di Mezzo, 2024.  
Lundberg S., Nessuno tranne me, Orecchio Acerbo, 2025.  
Masini B., Bambini e giardini, Timpetil, 2024.  
Montgomery R.; Warburton, Mucchio Pinguino, Lapis, 2023.  
Moore I., Una casa nel bosco, Orecchio Acerbo 2024.  
Noel J., Prova a prendermi, Il Castoro, 2024.  
Pastorino G., Fai Piano Michele, Clichy, 2020.  
Percival T., Sogna in grande piccola talpa, Emme 2022.  
Piazza S.; Hasegawa M., Cinque minuti, Il Castoro, 2022.  
Pomodoro D., La più grande cena mai vista, Terre di Mezzo 2024.  
Pozzi B., Le stagioni del mio cuore, Emme, 2024.  
Proietti P., Il vaso di Peng, La Margherita, 2022  
Ramos M., Bimbo Bubble va a scuola, Terre di Mezzo 2019.  
Rimau P. J., (Non) Imparerò (Mai) A Volare, Mimebù 2023.  
Saunders C., Ovunque, Emme, 2024.  
Sorrentino C., La stellina che aveva paura di cadere, Sassi, 2024.  
Virke E.; Helgren J., Mia mamma è più veloce della tua! Orecchio Acerbo, 2023.  
Waechter P., Un incredibile giro del mondo, Babalibri, 2024  
Willmore A., Il grande dipinto, Clichy, 2022.  
Yiting L., Il Giardino Del Vicino, Terre di Mezzo, 2025.

Sul catalogo BiblioMo puoi verificare la disponibilità dei libri e in quale biblioteca del territorio si trovano:

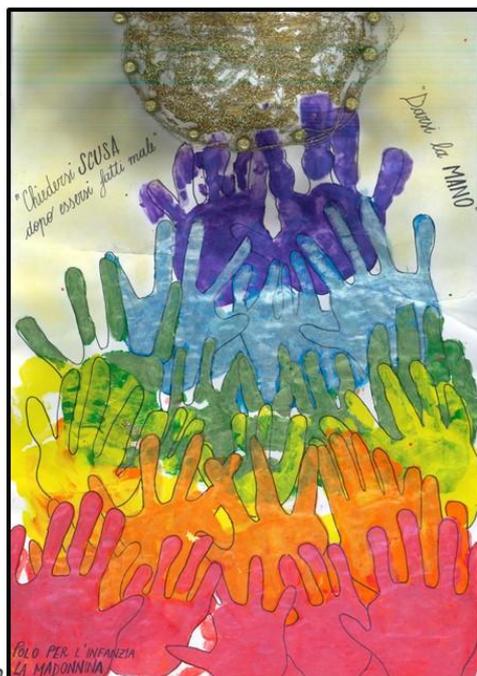
<https://www.bibliomo.it/SebinaOpac/list/2025-progetto-continuita/527400731289>

## **AUGURI DI UNA SANTA PASQUA DI RESURREZIONE DA FISM MODENA**

**SANTA PASQUA di  
RESURREZIONE  
2025**



*Il Presidente Provinciale  
Il Consiglio Direttivo  
Il Coordinamento Pedagogico*



**GIUBILEO 2025  
PELEGRINI DI  
SPERANZA**

«Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.»

*(Papa Francesco  
2025)*